

ATTUALITÀ DALLE REGIONI

A Cortaccia la Schiava sale in quota

A Cortaccia (Kurtatsch) in Val d'Adige, una delle zone più a Sud della viticoltura altoatesina, si sta notando come la locale Cantina sociale, sfruttando una particolarità ambientale che vede la giacitura dei vigneti salire dai circa 200 metri di quota a fondo valle fino ai 900 metri della zona più elevata, abbia deciso di spostare dalla zona più bassa le locali tradizionali uve bianche e anche il tipico vitigno locale di Schiava gentile (il cui vino, se prodotto da uva vendemmiata a bassa quota sta perdendo sempre più la sua tipica freschezza), portando tali varietà alle quote alte

Al loro posto vengono impiantate due apprezzate varietà francesi. È ormai da un paio di lustri che questo sta avvenendo anche perché in questa zona l'aumento delle temperature estive è sempre più intenso. Il programma prevede di poter arrivare alla produzione di circa 140.000 bottiglie all'anno. **P.G.V.**

Campi di mais devastati dai cinghiali

I campi di mais Nostrano di Storo situati in Val del Chiese e nel Lomaso sono presi di mira dai cinghiali, che continuano ad aumentare di numero anche per l'insufficienza degli abbattimenti controllati affidati ai cacciatori locali. Le femmine troncano i culmi di mais per avvicinare le pannocchie alla bocca dei cuccioli. La situazione sta peggiorando con il trascorrere degli anni, dicono i funzionari dell'Ufficio agricolo periferico di Tione: all'insufficiente attività venatoria si aggiunge la frequente introduzione di cinghiali giovani dalla Toscana. **S.F.**

Aperto l'Albo degli esperti apistici

La Giunta provinciale di Trento ha approvato il testo di una delibera riguardante i criteri di scelta degli esperti apistici predisposto da Gianantonio Tonolli, direttore dell'Ufficio tecnico e per l'agricoltura di montagna della Provincia.

Il documento rappresenta la premessa necessaria per allestire l'Albo de-

gli esperti apistici previsto dalla legge provinciale sull'apicoltura. Il coordinamento degli esperti è affidato alle associazioni apistiche, mentre l'aggiornamento e la formazione sono a carico della Fondazione Mach e dell'Azienda per i servizi sanitari. **S.F.**

A Castione castagni schiantati dal vento

La tromba d'aria del 6 agosto ha danneggiato gravemente 250 castagni ultracentenari compresi nella comunità arborea di 3.000 soggetti presenti nella zona di Castione (Trento). Fulvio Viesi, presidente dell'Associazione produttori di marroni del rinomato centro castanico che si trova a pochi chilometri da Brentonico, riferisce con orgoglio che i proprietari hanno già provveduto alla potatura dei rami compromessi e all'eliminazione dei castagni stroncati o divelti e quindi non recuperabili.

Le ampie superfici di taglio sono state accuratamente ricoperte di mastiche isolante e di prodotto a base di rame per evitare l'ingresso di spore del cancro, micidiale fungo del legno. **S.F.**

VENETO

Più informazioni per i servizi veterinari

La Giunta regionale ha assegnato all'Istituto zooprofilattico delle Venezia l'incarico dell'aggiornamento continuo della rete informativa «Resolve» (www.resolveveneto.it). L'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei servizi veterinari ma anche degli allevatori e delle loro associazioni ogni informazione utile sui focolai di blue tongue, influenza aviaria e di ogni altra zoonosi pericolosa per la salute animale e dell'uomo, in modo da rendere possibile una sorveglianza adeguata e l'adozione tempestiva di ogni intervento che si rivelasse necessario.

Gli assessori alla sanità Luca Coletto e all'agricoltura Giuseppe Pan garantiscono la completezza della banca dati per quanto riguarda ogni aspetto del problema, dalla diffusione della patologia ai controlli veterinari effettuati e alla mappatura della movimentazione autorizzata dei capi.

La decisione si è rivelata necessaria per i numerosi casi di blue tongue re-



La rete Resolve mette a disposizione informazioni sulle emergenze sanitarie

gistrati nel 2016 e per quelli di influenza aviaria accertati quest'anno, fra i quali uno segnalato in questi giorni in un allevamento del comune di Ronco all'Adige (Verona). **Ad.A.**

Cresce il sostegno alle aziende vitivinicole

È aumentata di più di un milione, passando da 6.066.124 a 7.099.949 euro, la cifra messa a disposizione dalla Regione, ai sensi del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, a favore delle imprese agricole e agroalimentari che effettuino investimenti per la trasformazione dell'uva in vino.

L'intervento permette di avvicinare l'entità delle risorse stanziata alle richieste, che, nel bando di quest'anno, ammontavano complessivamente a 8.797.351 euro, con la conseguenza che solo una parte delle domande istruite positivamente da Avepa era stata accolta. Ora il plafond dei beneficiari può allargarsi in maniera interessante.

L'assessore Pan ricorda con soddisfazione che l'incremento della cifra messa a disposizione delle imprese per sostenere la loro volontà di investire e di essere competitive sui mercati internazionali è stato reso possibile in quanto il Veneto ha beneficiato della riassegnazione da parte del Ministero di fondi non utilizzati per lo stesso titolo da altre Regioni. **Ad.A.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

Aumentano i prodotti tradizionali

Lelenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Friuli Venezia Giulia si arricchisce di 6 nuove iscrizioni, per un totale di 169 prodotti. Nel nuo-